

CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA  
*Resoconto della VIII Commissione permanente*  
*(Ambiente, territorio e lavori pubblici)*

**VIII Commissione - Resoconto di martedì 17 giugno 2008**

**5-00038 Esposito: Fondi per l'edilizia sociale in favore del comune di Torino.**

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Stefano ESPOSITO (PD), nell'esprimere l'auspicio che l'impegno del sottosegretario Giachino, anch'egli torinese, possa costituire un ulteriore elemento per una positiva conclusione della vicenda richiamata nella propria interrogazione, ricorda che la città di Torino ha già utilmente impiegato tutti i fondi a propria disposizione per cercare di alleggerire una situazione di forte domanda di alloggi residenziali pubblici e di far fronte alla grave situazione di difficoltà in cui versano migliaia di famiglie torinesi. Nel ricordare, in proposito, che l'ultimo bando di assegnazione di alloggi pubblici a Torino ha registrato la presentazione di circa 20 mila domande, ritiene che la messa a disposizione effettiva, da parte del Governo, delle risorse già formalmente stanziare, possa costituire un piccolo ma concreto segnale per migliorare l'attuale situazione. Al contempo, auspica che importanti risposte giungano dal Governo anche per le altre città italiane.

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il decreto ministeriale 16 marzo 2006, emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 27 maggio 2005, n. 86, convertito con la legge 26 luglio 2005, n. 148, ha destinato la somma di euro 99.234.336,32 per l'avvio di interventi speciali nei Comuni capoluogo delle aree metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Cagliari e Trieste.

Tali interventi sono finalizzati alla realizzazione di alloggi sperimentali e a progetti speciali per aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale da destinare prioritariamente ai conduttori assoggettati a procedure esecutive di rilascio in possesso di determinati requisiti sociali e reddituali. In attuazione del citato decreto del 16 marzo 2006, il Ministero, dopo aver effettuato la verifica tecnica di fattibilità degli interventi proposti dai Comuni individuati come beneficiari dei finanziamenti, ha stipulato appositi accordi di programma con i Comuni di Milano, Roma, Venezia, Trieste, Napoli, Bologna, Torino, Palermo, Messina, Catania, Bari, Firenze e Genova.

Va evidenziato che gli interventi in argomento sono finanziati con un contributo statale pari al 50 per cento del costo complessivo degli stessi mentre il restante 50 per cento del costo complessivo di ciascun intervento è posto a carico del singolo comune e/o della Regione e/o di operatori pubblici o privati aderenti alle singole iniziative.

In relazione agli aspetti connessi al trasferimento delle risorse ai singoli Comuni, si evidenzia che l'articolo 5, comma 3, del richiamato decreto-legge 27 maggio 2005, n. 86 ha disposto una procedura di riassegnazione delle risorse in argomento sull'apposito capitolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Tale procedura, non si è, tuttavia, ancora conclusa per l'inesistente dotazione di cassa del capitolo 1690, p.g. 02, sul quale erano iscritte le risorse.

Alla data odierna le reiterate richieste di reiscrizione in bilancio non hanno avuto riscontro da parte del Ministero dell'economia e finanze con la conseguenza che i decreti di approvazione predisposti ed inoltrati agli Organi di controllo per alcuni dei sopraccitati accordi di programma non sono stati registrati mancando, appunto, l'iscrizione dei fondi sull'apposito capitolo del Ministero delle

infrastrutture e trasporti.

Il nuovo Governo e, nello specifico, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, avendo da subito posto tra le problematiche più urgenti da risolvere quella della casa e delle realizzazione di alloggi di edilizia sociale, ha sollecitato il Ministero dell'economia e finanze, da ultimo in data 27 maggio 2008, affinché provveda, con ogni possibile urgenza, al suddetto adempimento di propria competenza in modo da rendere immediatamente disponibili i finanziamenti per l'avvio degli interventi definiti dal decreto-legge 86 del 2005.